



1325

Decreto Rep. 2007-2010 Prot. n. 27988
Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17.3

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visto l'ordinamento didattico ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 del Corso di Laurea in Servizio sociale (L-39) emanato con decreto rettorale rep. n. 1492 del 5 giugno 2008;

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 dei Corsi di Laurea magistrale in Programmazione e Gestione dei servizi educativi, scolastici e formativi (LM-50), Scienze umane e pedagogiche (LM-85), Scienze del servizio sociale (LM-87) e Teorie e Metodologie dell'e-learning (LM-93) emanati con i decreti rettorali rep. n. 943 dell'8 aprile 2009, repp. nn. 1173 e 1176 del 18 giugno 2009;

Vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione del 25 novembre 2009, con la quale sono state approvate alcune modifiche ai succitati ordinamenti;

Vista la delibera del Senato Accademico del 12 gennaio 2010 con la quale sono state approvate le proposte di modifica agli ordinamenti deliberate dalla Facoltà di Scienze della Formazione, e con la quale veniva dato mandato al Rettore di apportare agli ordinamenti presenti nella sezione RAD della banca dati ministeriale, in accordo con le Facoltà sede amministrativa dei Corsi, tutte le modifiche tecniche che eventualmente si rendessero necessarie entro la scadenza ministeriale del 31 gennaio 2010, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile;

Vista la comunicazione dell'8 marzo 2010 con la quale sono state portate a conoscenza del Senato Accademico le modifiche apportate agli ordinamenti didattici presenti nella sezione RAD della banca dati ministeriale dopo la seduta del 12 gennaio 2010;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici del Corso di Laurea in Servizio sociale (L-39) e dei Corsi di Laurea magistrale in Programmazione e Gestione dei servizi educativi, scolastici e formativi (LM-50), Scienze umane e pedagogiche (LM-85), Scienze del servizio sociale (LM-87) e Teorie e Metodologie dell'e-learning (LM-93), trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 5749 del 1° febbraio 2010;

Visto il parere del CUN su tali modifiche reso nella seduta del 9 marzo 2010 e trasmesso dal MiUR in data 22 marzo 2010 con decreto prot. n. 1200 sui succitati Corsi di studio, relativamente ai quali il CUN ha fatto dei rilievi;

Vista la nota prot. n. 21672 del 9 aprile 2010 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;

Visto il decreto del MiUR del 22 aprile 2010 trasmesso con prot. n. 1876, con il quale sono state autorizzate le modifiche;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

[Handwritten signature]

DECRETA

- art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L-39 Servizio sociale

Servizio sociale

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

Programmazione e gestione dei servizi educativi, scolastici e formativi

LM-85 Scienze pedagogiche

Scienze umane e pedagogiche

LM-87 Servizio sociale e politiche sociali

Scienze del servizio sociale

LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education

Teorie e Metodologie dell'e-learning e della media education.

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MIUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

- art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;
- art. 3. che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2010/2011.

Padova, 16/05/2010



Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria

IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Francesco Gnesotto



	Università degli Studi di PADOVA
	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali
	Scienze del servizio sociale adeguamento di: Scienze del servizio sociale (1243048)
	Sciences of Social Work
	italiano
	SF1738
	corso di nuova istituzione
	25/11/2009
	12/01/2010
	17/12/2008
	17/12/2008 -
	26/01/2009
	convenzionale
	http://www.scform.unipd.it
	SCIENZE della FORMAZIONE
	30

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-87 Servizio sociale e politiche sociali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono

- possedere una conoscenza approfondita delle teorie del servizio sociale e una capacità di utilizzo e sperimentazione di metodologie avanzate e innovative di servizio sociale;
- possedere una conoscenza approfondita delle discipline sociologiche, del servizio sociale, antropologiche, economico-statistiche, etico-filosofiche, giuridiche, politiche, pedagogiche, psicologiche e storiche;
- possedere una buona conoscenza di discipline affini a quelle di servizio sociale anche in relazione a specifici settori di applicazione;
- possedere competenze metodologiche approfondite di ricerca sociale, relative al rilevamento e al trattamento dei dati e alla comprensione del funzionamento delle società complesse, anche in specifici settori di applicazione;
- possedere competenze per la decodifica di bisogni complessi delle persone, delle famiglie, dei gruppi e del territorio, per la formulazione di diagnosi sociali, per il counseling psico-sociale, per interventi di mediazione negli ambiti familiare, minorile, sociale e penale, per la gestione e l'organizzazione di risorse sia in ambito pubblico che di privato sociale;
- possedere competenze per progettare sistemi integrati di benessere locale e attivare e gestire, in ambito nazionale e internazionale, programmi di informazione, sensibilizzazione, responsabilizzazione, concertazione e protezione sociale di gruppi e comunità, a tutela dei loro diritti sociali;
- possedere abilità di progettazione, pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nel campo delle politiche, dei servizi sociali e socio sanitari, pubblici e di privato sociale; di analisi e valutazione di qualità dei servizi e delle prestazioni svolte;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- possedere esperienze qualificanti in rapporto a specifiche aree di intervento e ad obiettivi di formazione attinenti alla classe;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche a lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di organizzazione, gestione e consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni; tali funzioni potranno riguardare le dinamiche relazionali, la gestione di risorse umane, l'organizzazione delle risorse e delle strutture e la gestione economica di enti, servizi ed organizzazioni, nonché la progettazione delle politiche sociali.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare attività professionale, anche autonoma, nelle aree preventivo-promozionali, manageriali, didattico-formative e di ricerca, nonché di aiuto nei processi di inclusione e coesione sociale, di riconoscimento dei diritti sociali.

Ai fini indicati il curriculum del corso di laurea magistrale:

- attua la completezza della formazione caratterizzante assumendo discipline dai settori scientifico-disciplinari di cui in tabella;
- assicura l'acquisizione delle competenze qualificanti tramite attività di tirocinio e stages per almeno 10 CFU presso enti ed amministrazioni pubbliche, imprese ed enti privati e/o di privato sociale in cui è presente il servizio sociale professionale, nonché presso studi professionali di servizio sociale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, in atto presso l'Ateneo, che ha adottato linee guida molto rigorose con criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (<http://www.unipd.it/nucleo/doc/lauree.htm>).

Il CdS ha come obiettivo formativo quello di creare figure professionali, dotate di conoscenze e competenze nelle scienze e dei servizi sociali: una laurea nella classe LM-87 è requisito necessario per l'iscrizione alla sezione A dell'albo professionale degli assistenti sociali. Il CdS prevede come obbligatorio un numero consistente di ore di tirocinio professionalizzante con la supervisione di assistenti sociali in convenzione con l'Ordine. Ciò giustifica la richiesta di numero programmato degli accessi. Il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti. Alla luce della riorganizzazione dell'intera offerta formativa della Facoltà, proposta per la a.a. 2009/10, i requisiti di docenza sono soddisfatti. Sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la progettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'incontro di consultazione con le parti sociali è avvenuto in data 17 dicembre 2008; hanno partecipato all'incontro la Presidenza dell'Ordine professionale degli Assistenti sociali del Veneto, la Direzione del Settore Servizi sociali della Regione Veneto e la Dirigenza del Settore Servizi sociali del Comune di Padova. La Facoltà e le parti sociali hanno concordato sull'opportunità dell'attivazione della laurea magistrale in Scienze del Servizio sociale (LM-87); ciò in base alle esigenze formative, di promozione e sviluppo della professione di assistente sociale e ai bisogni diffusi sul territorio.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto
Seduta del 26 gennaio 2009

Il Rettore dell'Università degli Studi di Padova presenta la proposta per istituzione del nuovo corso di laurea magistrale in Scienze del Servizio Sociale, che si configura quale completamento del percorso formativo della laurea triennale in Servizio Sociale già attivata; riferisce in merito agli obiettivi formativi del corso e agli sbocchi professionali segnalando che il nuovo ordinamento ha ottenuto il parere favorevole del Nucleo di Valutazione e delle Parti sociali.

Al termine del dibattito, sentite le relazioni dei Rettori, il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto,

- considerate le funzioni attribuite al Comitato dalla normativa vigente,
- esaminate le proposte degli Atenei del Veneto per istituzione di nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004 descritte nella documentazione RAD, che viene allegata al verbale della riunione,
- tenuto conto del parere espresso dai Nuclei di valutazione degli Atenei e dalle Parti Sociali,
- sentite e accolte le motivazioni addotte per istituzione dei corsi,
- valutato che le proposte si inseriscono nell'ambito del piano di sviluppo della formazione universitaria del Veneto,

unanime esprime parere favorevole in merito all'istituzione dei seguenti nuovi corsi di studio ai sensi del D.M. 270/2004

- a) Università degli Studi di Padova
- Corso di Laurea magistrale in Scienze del Servizio Sociale (classe LM-87)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il presente progetto di Corso di laurea magistrale in Scienze del servizio sociale si allinea naturalmente con gli obiettivi generali della classe delle lauree LM-87.

In questo quadro, il progetto intende offrire un Corso di laurea magistrale rivolto in primo luogo a quanti vogliano praticare la professione dell'assistente sociale accedendo alla sezione B dell'albo professionale. Per questa ragione, il Corso si rivolge principalmente ai laureati in un CdL triennale di classe L-39, cioè in Servizio sociale.

In secondo luogo, potranno utilmente frequentare questo Corso coloro che intendano ricevere una formazione di livello specialistico nel campo delle politiche e dell'organizzazione e gestione dei servizi sociali in genere.

Le competenze e conoscenze principali che il CdLM fornisce sono quelle relative all'organizzazione delle politiche sociali e dei servizi, che il laureato dovrà padroneggiare.

Il presente CdLM offre una formazione che vuol essere adeguata a chi eserciterà la professione di assistente sociale e potenzialmente accederà a livelli dirigenziali nella progettazione e gestione delle politiche dei servizi nel quadro di riferimento della crisi dei sistemi avanzati di welfare in Italia e in Europa.

Per questa ragione, l'orientamento fondamentale del CdLM comporta non solo la trasmissione di conoscenze avanzate nei settori chiave, quali le politiche sociali, la programmazione e gestione dei servizi, ma anche la formazione su temi e problemi emergenti, su cui ancora scarso è il dibattito scientifico nazionale, ma che saranno cruciali nel nuovo scenario che si va aprendo nelle nostre società del benessere. Per esempio, in linea generale si attribuisce una posizione centrale nel percorso formativo alla grande questione del coniugare equità sociale e revisione degli impegni finanziari pubblici nel campo del welfare o in altri termini, di come gestire il cambiamento del ruolo dello Stato-nazione nel sistema di welfare senza mercificare quest'ultimo o ridurre drasticamente i livelli garantiti di benessere sociale.

Le esperienze in campo europeo saranno fondamentali per la formazione professionale a questo livello, per cui il CdLM assume sin dall'inizio una forte sensibilità internazionale nella sua impostazione.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono possedere conoscenze ampie e approfondite nelle varie discipline rilevanti per il Servizio sociale. Devono conoscere e comprendere a un livello di approfondimento maggiore, rispetto alla laurea triennale, le dinamiche rilevanti delle società avanzate e dei loro sistemi di benessere sociale; le dimensioni sociali, psicologiche, educative, etico-filosofiche, giuridiche e organizzative dei problemi sociali e del loro fronteggiamento debbono essere conosciute al di là del livello dei singoli casi, e in una prospettiva di sistema.

Per acquisire queste conoscenze si prevedono insegnamenti basati su lezioni frontali, didattica partecipativa, gruppi di studio e presentazione di casi. La verifica avverrà attraverso esami scritti, orali e basati sulla presentazione di lavori scritti individuali e di gruppo.

La lettura di testi, anche in lingua straniera, assume rilevanza in questo contesto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati sapranno applicare le conoscenze acquisite sia negli insegnamenti, sia nelle varie situazioni sperimentate durante il tirocinio per progettare e coordinare azioni di aiuto a un alto grado di complessità nel campo dei servizi sociali.

Queste conoscenze saranno acquisite tipicamente attraverso l'esperienza del tirocinio sul campo e controllate attraverso il lavoro finale (valutazione dei supervisori, colloqui con i tutor) a conclusione del tirocinio stesso.

Il tirocinio è pensato come esperienza non soltanto di osservazione o di collaborazione, ma come occasione per impostare attività di ricerca che sfociano poi nella tesi finale le quali accrescono la riflessività degli studenti e circolarmente anche degli enti con cui gli studenti collaborano.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere in grado di valutare problemi complessi nel campo dei problemi sociali: individuando i molteplici fattori problematici e focalizzando le questioni centrali, identificando correttamente gli obiettivi e gli strumenti adeguati di interventi complessi e sapendo interpretare correttamente la deontologia professionale nel quadro della complessità sociale, culturale e organizzativa.

Queste conoscenze saranno acquisite specialmente attraverso la rielaborazione in un percorso formativo personalizzato dell'esperienza di tirocinio e verificate nel giudizio conclusivo basato sulla presentazione di una tesina-progetto di lavoro.

Per quanto riguarda gli insegnamenti teorici, la presentazione, comparazione e discussione di teorie e approcci diversi contribuiscono a formare l'autonomia di giudizio rispetto ai casi a cui tali approcci vanno applicati.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono saper utilizzare i diversi canali della comunicazione formale e informale, e operare in contesti organizzativi e comunitari diversi, anche nell'ottica multiculturale. Devono saper coordinare azioni complesse per il benessere, lavorando in team multiprofessionali, interessando relazioni tra reti di soggetti istituzionali, organizzativi e collettivi diversi, prevedendo e gestendo i conflitti di interessi o di valori, e promuovendo le buone pratiche.

Queste abilità vengono formate prevalentemente nell'esperienza di tirocinio. Per quanto riguarda quest'ultima, sono valutate dai supervisori che seguono i tirocinanti sul campo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono acquisire una buona capacità di analisi riflessiva dei problemi sociali complessi, impiegando le varie discipline e approcci rilevanti. Devono saper apprendere dagli stessi cambiamenti sociali, modificando gli interventi, e dalle esperienze in atto in altri Paesi d'Europa.

Queste capacità sono formate negli insegnamenti teorici e in seminari tematici, anche trasversali a detti insegnamenti, che prevedono la partecipazione attiva degli studenti individualmente e in gruppo.

Le tesine e gli elaborati richiedono qui un livello più elevato che nella laurea triennale anche nella ricerca dei materiali e nella loro elaborazione.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il corso di laurea magistrale dà uno sviluppo di formazione avanzata ai curricula delle lauree di primo livello delle classi L-39 (D.M. 270/2004) e L-6 (D.M. 509/1999). Per l'accesso al corso possibile anche per laureati di altre classi - si richiede il conseguimento di un determinato numero di CFU nelle discipline sociologiche, psicologiche, giuridico-politiche, pedagogiche e filosofico-antropologiche secondo quanto precisato nel regolamento didattico del corso di laurea magistrale, nel quale sono definite anche le modalità di verifica obbligatoria in ogni caso dell'adeguatezza della personale preparazione. Non è prevista iscrizione con debiti formativi.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consisterà nella redazione di una tesi di laurea, coerente con i contenuti del percorso formativo, sia di elaborazione teorica, sia di analisi di casi concreti e di problemi specifici. In ogni caso deve trattarsi di prova accademicamente matura e validata, dare prova di conoscenza della letteratura scientifica fondamentale sul problema affrontato; anche le eventuali parti empiriche dovranno essere articolate con robusta tessitura concettuale e metodologica.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il principale sbocco occupazionale previsto per questo Corso di studi consiste nella professione di assistente sociale. In particolare, una laurea in classe LM-87 è requisito necessario per iscrizione alla sezione A dell'albo professionale degli assistenti sociali. A questi studenti il Corso si rivolge primariamente con il suo piano degli studi. Chi intende seguire questo percorso deve sapere che è opportuno e fortemente consigliato partire da una laurea triennale in Servizio sociale (classe L-39), la quale comprende tutta la formazione di base sulle discipline professionalizzanti e prevede una importante esperienza di tirocinio, senza la quale il superamento dell'esame di Stato per iscrizione all'albo si presenta sicuramente difficile.

Il Corso di studi in Scienze del servizio sociale offre inoltre altri sbocchi professionali, generalmente legati alle professionalità operanti nel campo della programmazione, gestione e valutazione delle politiche e dei servizi sociali, a vari livelli territoriali per esempio locali-municipali o regionali e in diversi contesti organizzativi, per conto di enti pubblici, privati o di privato sociale. Si tratta di professionalità sempre più importanti, sia in vista di un futuro assetto federale dello Stato (non soltanto a livello fiscale), che accentuerà la rilevanza di competenze avanzate in questo campo anche oltre la già avvenuta territorializzazione dei servizi sociali.

Il Corso offre infine una robusta preparazione a chi intenda dedicarsi alla ricerca scientifica applicata in materia di politiche e servizi sociali.

Il corso prepara alla professione di

- Specialisti in scienze sociali - (2.5.3)



Attività caratterizzanti

Area disciplinare	Corsi di studio	Credito		Totale
		CFU	ECTS	
Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	32	32	15
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/17 Diritto penale	12	12	12
Discipline psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/07 Psicologia dinamica SPS/01 Filosofia politica	12	12	9
Discipline politiche, economiche e statistiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/05 Statistica sociale SPS/04 Scienza politica	13	13	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Attività affini

Area disciplinare	Corsi di studio	Credito		Totale
		CFU	ECTS	
Attività formative affini o integrative	M-FIL/03 - Filosofia morale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni MED/25 - Psichiatria SECS-S/04 - Demografia SECS-S/05 - Statistica sociale	12	12	12

Altre attività

A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		20	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	1	1
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		10	10

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
---	------------

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-PSI/06 SECS-S/05)

Per consentire ulteriori approfondimenti di tematiche specifiche ai singoli curricula è stato necessario riproporre fra le attività Affini e integrative SSD disciplinari già presenti nelle attività formative Caratterizzanti.

L'inserimento del SSD M-PSI/06 risponde all'esigenza di approfondire la focalizzazione sulla dimensione della complessità organizzativa, che può essere di particolare interesse per alcuni studenti: un insegnamento di psicologia del lavoro e/o delle organizzazioni può andare incontro a questo bisogno formativo, per quegli studenti che intendano caratterizzare in tal modo il proprio percorso di studi.

Si ritiene necessario aggiungere il SSD SECS-S/05 anche tra le discipline affini e integrative onde poter garantire un approfondimento della Statistica sociale, in quanto i CFU previsti per essa nell'ambito delle discipline caratterizzanti sono insufficienti alla formazione in questa disciplina, molto importante per questo corso di studi quale che sia poi lo sbocco occupazionale cercato dal laureato.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 08/04/2010